

Messaggio

numero
8540

data
12 febbraio 2025

competenza
DIPARTIMENTO DELLE ISTITUZIONI

Rapporto sull'iniziativa parlamentare presentata l'11 marzo 2024 nella forma elaborata da Daniele Piccaluga per il Gruppo Lega dei ticinesi per l'aggiunta di un nuovo art. 2a nella Legge sulla cittadinanza ticinese e sull'attinenza comunale (LCCit) (Cerimonia di dichiarazione di fedeltà)

Signor Presidente,
signore deputate e signori deputati,

l'iniziativa parlamentare presentata l'11 marzo 2024 nella forma elaborata da Daniele Piccaluga per il Gruppo Lega dei ticinesi, chiede di inserire un nuovo art. 2a nella Legge sulla cittadinanza ticinese e sull'attinenza comunale (LCCit) per mezzo del quale verrebbe reintrodotta una cerimonia di dichiarazione di fedeltà nell'ambito delle procedure di naturalizzazione.

La proposta si prefigge l'obiettivo di rafforzare il rapporto di appartenenza alla Repubblica e Cantone Ticino e alla Confederazione elvetica da parte dei nuovi cittadini ticinesi, segnatamente veicolando il messaggio che l'acquisizione della cittadinanza non si limita ad un mero processo amministrativo, ma significa anche abbracciare i valori, i diritti e i doveri del nostro Paese.

I. CONSIDERAZIONI PRELIMINARI

Innanzitutto, va sottolineato che alcuni Cantoni prevedono nel proprio quadro normativo una disposizione vicina a quella proposta con l'iniziativa. È ad esempio il caso del Canton Vaud (VD), del Canton Ginevra (GE), del Canton Vallese (VS), del Canton Giura (JU) e del Canton Friburgo (FR)¹.

Numerosi altri Cantoni non hanno invece ritenuto opportuno adottare o mantenere, nel proprio ordine giuridico delle norme in tal senso (ad es. Cantoni: Berna; Neuchâtel, Zurigo, Grigioni, Lucerna, Svitto, Basilea Città, Basilea Campagna). Fra questi v'è anche il nostro Cantone, dove una formula di giuramento o dichiarazione con cerimonia davanti al Direttore del Dipartimento delle istituzioni era in uso sino alla nuova versione della Legge sulla cittadinanza ticinese e sull'attinenza comunale dell'8 novembre 1994² entrata in vigore il 1° gennaio 1996³. Da allora si è espressamente voluto rinunciare al principio della

¹ Art. 38 Loi sur le droit de cité vaudois; art. 24 Loi sur la nationalité genevoise; art. 7 Loi sur le droit de cité valaisan; art. 23a Décret concernant l'admission au droit de cité communal et cantonal et la libération des liens de ce droit de cité (Canton Giura); art. 26 Loi sur le droit de cité fribourgeois.

² Il Messaggio 4116 concernente il disegno di nuova legge sulla cittadinanza ticinese e sull'attinenza comunale, giustifica questa scelta adducendo ragioni di semplificazione della procedura e di coerenza con l'impostazione conferita all'iter di naturalizzazione (cfr. pag. 4 ad art. 9).

³ BU 1995, 471.

Messaggio n. 8540 del 12 febbraio 2025

cerimonia davanti al Direttore del Dipartimento introducendo la formula che prevede la sottoscrizione della dichiarazione di fedeltà alla Costituzione e alle leggi da parte dell'interessato con più di 16 anni di età al momento dell'inoltro della domanda presso il Comune quale dimostrazione di impegno nei confronti dello Stato e delle sue istituzioni. (cfr. art. 15 cpv. 2 LCCit)⁴.

II. VALUTAZIONE DEL CONSIGLIO DI STATO

Poste queste premesse, il Consiglio di Stato ritiene doveroso rilevare come per la reintroduzione di una dichiarazione di fedeltà siano da prevedere le necessarie risorse finanziarie, logistiche e umane per la sua attuazione, posto che l'organizzazione di un evento simile sia con tutta evidenza da considerarsi un compito aggiuntivo e impegnativo per l'Amministrazione cantonale.

Una cerimonia come quella proposta dall'iniziativa parlamentare in oggetto riveste sicuramente un carattere solenne che ben si presta a sottolineare l'ufficialità della procedura di naturalizzazione, purtuttavia non v'è modo di fare astrazione del fatto che la medesima porta con sé una serie di sfide difficilmente ignorabili affinché il nuovo art. 2a LCCit possa essere effettivamente attuato.

I Cantoni romandi la cui procedura di naturalizzazione prevede una cerimonia per i propri nuovi cittadini, da noi consultati, hanno fornito alcuni interessanti dettagli organizzativi che danno una panoramica sulla portata di questo atto procedurale aggiuntivo.

A titolo orientativo qui di seguito sono esposti i principali indicatori utili per una riflessione sul possibile impatto che l'introduzione dell'auspicata cerimonia avrà.

Cantone	Cerimonie all'anno	Naturalizzandi per cerimonia	Accompagnatori	Totale persone per cerimonia	Costi per cerimonia	Collaboratori impiegati
JU	1	144	42	186	3'500	1 (60%)
GE	fra 8 e 12	150-300	150-300	300-600	10'000	10
VD	fra 12 e 15	min. 350			CdS	15
FR (facoltativa 90% presenze)	fra 3 e 4	250-350	250-350	500-700	30'000 all'anno	2 fissi + 5-10 durante la cerimonia
VS	2	1'000 all'anno	200-300 per cerimonia	700-800	60'000 all'anno	Organizzazione cerimonia a ditta esterna

⁴ Il Messaggio 4116 concernente il disegno di nuova legge sulla cittadinanza ticinese e sull'attinenza comunale, giustifica questa scelta adducendo ragioni di semplificazione della procedura e di coerenza con l'impostazione conferita all'iter di naturalizzazione (cfr. pag. 4 ad art. 9) e il Rapporto al Messaggio 4116 19 maggio 1993 concernente il disegno di nuova legge sulla cittadinanza ticinese e sull'attinenza comunale (LCCit), pag. 1.

Messaggio n. 8540 del 12 febbraio 2025

Partendo quindi dalle indicazioni suesposte, apportati i correttivi in modo da avere una situazione più consona alla nostra realtà, le principali sfide da affrontare saranno le seguenti:

- **Logistica:** una prima difficoltà risiederebbe nella definizione del luogo dell'evento. In altre parole, andrebbe scelta una sala ideale per radunare tutti i neo cittadini svizzeri e i relativi accompagnatori (ad oggi, complessivamente all'incirca 3000 persone l'anno), separandoli in gruppi.

Tenendo conto degli aspetti organizzativi e finanziari, per il nostro Cantone sono da prevedere circa 10 incontri all'anno. La sala del Gran Consiglio, per quanto istituzionalmente adeguata all'evento, non è tuttavia abbastanza capiente e richiederebbe un numero eccessivo di cerimonie nel corso dell'anno, circa 30 sedute⁵.

In relazione alla logistica, facciamo presente che andrebbero previsti un numero determinato di parcheggi e la possibilità di raggiungere il luogo dell'evento tramite i mezzi pubblici.

Gestione: tenuto conto che allo stato attuale, il Servizio naturalizzazioni e Movpop non ha margini per nuove attività aggiuntive, la gestione e l'organizzazione delle numerose cerimonie, necessiterebbero di un adeguamento dell'organico del Servizio. Infatti, le attività necessarie per svolgere al meglio tale nuovo compito, sono innumerevoli, segnatamente:

- convocazioni invitati e relativi accompagnatori;
- gestione conferme presenza ed eventuali riconvocazioni;
- coordinamento attori coinvolti (CdS, Servizio d'ordine, ecc.);
- accoglienza e controllo presenze/assenze;
- consulenza telefonica e scritta ai naturalizzandi;
- riservazione, allestimento della sala e ripristino;
- gestione aspetti logistici (segnaletica, parcheggi, sicurezza, ecc.);
- organizzazione e gestione rinfresco.

Di conseguenza, prevediamo un potenziamento del Servizio naturalizzazione e Movpop di 1,5 unità amministrative (collaboratore amministrativo/segretario aggiunto).

- **Svolgimento:** per ognuna di queste cerimonie, andrebbe garantita la presenza di almeno un rappresentante dell'Esecutivo cantonale⁶, di un funzionario dirigente, del Capo Servizio e di personale amministrativo e di sicurezza per garantire lo svolgimento ordinato e sicuro. A dipendenza del numero di naturalizzandi per cerimonia, la durata stimata per ogni singolo evento è di circa 2-4 ore. Infatti, sono da prevedere dei tempi di accoglienza, un discorso ufficiale, il singolo giuramento di tutti i presenti, il canto del

⁵ Da un profilo prettamente organizzativo, al lettore potrà interessare che il Canton Vaud organizza fra le 12 e le 15 cerimonie annuali con un minimo di 350 candidati a sessione. Il Canton Vallese prevede invece due cerimonie annuali con gruppi di 400-450 partecipanti, a quali si aggiungono gli accompagnatori (circa 350).

⁶ Come visto, nel sistema in vigore sino al novembre del 1994 la cerimonia avveniva in presenza del Direttore del Dipartimento delle istituzioni. I Cantoni VD, GE, VS, FR, prevedono tutti la presenza di almeno un membro dell'Esecutivo cantonale.

Messaggio n. 8540 del 12 febbraio 2025

salmo svizzero e la parte conclusiva legata al rinfresco. Inoltre, alcuni Cantoni prevedono la consegna di un presente.

- **Costi:** dall'insieme dei summenzionati punti, si desumono i seguenti possibili costi:
 - adeguamento organico: fr. 125'000.-- all'anno;
 - rinfresco: considerando una spesa pro-capite di fr. 15 il costo annuo sarà di circa fr. 45'000.--;
 - sala: a dipendenza del luogo scelto è da prevedere un costo di affitto e ripristino e di sicurezza;
 - eventuale regalo ai naturalizzandi.

In conclusione, una cerimonia facoltativa comporterebbe una grande sfida dal profilo organizzativo e gestionale ma permetterebbe di terminare la procedura di naturalizzazione tramite un evento a carattere solenne che ben si presta a sottolineare l'ufficialità dell'ottenimento della cittadinanza svizzera.

Si osserva inoltre che qualora la presente proposta dovesse essere accolta per logica andrebbe abrogato – in quanto ormai superato - l'attuale art. 15 cpv. 2 LCCit che prevede la sottoscrizione della dichiarazione di fedeltà alla Costituzione e alle leggi da parte dell'interessato con più di 16 anni di età al momento dell'inoltro della domanda presso il Comune quale dimostrazione di impegno nei confronti dello Stato e delle sue istituzioni.

III. CONCLUSIONI

Riassumendo, per tutte le ragioni sopra esposte, lo scrivente Consiglio è dell'opinione che gli importanti oneri legati all'eventuale introduzione dell'art. 2a LCCit costituiscano un freno all'organizzazione di questo importante evento istituzionale, essendo esso un nuovo – benché pregevole - onere.

Alla luce di quanto precede, considerato il particolare momento per le finanze cantonali, lo scrivente Consiglio di Stato pur comprendendo e condividendo il valore istituzionale/simbolico di una simile cerimonia, invita a non dare – in questo momento – seguito alla stessa. Qualora l'iniziativa fosse accolta, il Parlamento è invitato a voler prevedere i finanziamenti aggiuntivi indispensabili per l'adempimento di questo compito stimati a un importo complessivo, sia in termini di risorse umane che a gestione corrente, pari a fr. 200'000.-- annui.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore deputate e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato

Il Presidente: Christian Vitta
Il Cancelliere: Arnoldo Coduri